

**Relazione Annuale 2018
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

Dipartimento di Biologia

Denominazione del Corso di Studio: Biologia Cellulare e Molecolare e Scienze Biomediche

Classe: LM-6

Sede: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" via della Ricerca Scientifica

Componenti docenti della Cpds:

- 1. Prof.ssa Maria Rosa Ciriolo (Referente per la CPds)**
- 2. Prof.ssa Daniela Barilà**
- 3. Prof. Michele Scardi**
- 4. Prof. Mauro Marra**

Componenti studenti della Cpds:

- 1. Sig. Edoardo Antonazzi**
- 2. Sig. Luca Gaspari**
- 3. Sig. Fabio Mauriello**
- 4. Sig. Angelo Sciotto**

La riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale si è svolta il giorno 14/11/2018 (odg: Approvazione delle relazioni annuali di CdS).

La commissione si è anche riunita nei giorni

- 26/10/2018** (discussione iniziale e piano operativo. Modalità e compilazioni delle relazioni dei CdS),
30/10/2018 (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione),
07/11/2018 (Discussione sulle problematiche dei CdS e redazione delle bozze di relazione).

**Relazione Annuale 2018
della Commissione Paritetica Docenti Studenti**

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate (in ordine decrescente di criticità)

Documenti/basi dati consultati: Sito Valmon per i questionari degli studenti e Sito AlmaLaurea per Laureandi ed accompagnamento al Lavoro. Scheda SUA. Scheda del Riesame Ciclico del CdS. Scheda Monitoraggio annuale

L'analisi dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti è stata basata sui dati riportati dal sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/> e sull'esame della scheda SUA-CdS, che già riporta gli elementi essenziali emersi dall'analisi di tali questionari sugli insegnamenti dell'AA 2016/2017. In base a quanto indicato dalla CP nella sua precedente relazione, sono stati presi in considerazione solo i questionari compilati dagli studenti che hanno frequentato regolarmente le lezioni. Dal quadro sinottico dell'indagine emerge che la valutazione degli studenti frequentanti 50-75% e oltre il 75% delle lezioni (n. schede = 419) è decisamente positiva, con percentuali di giudizi positivi che per 22 dei 26 quesiti si collocano fra il 70% e il 100%. Si notano alcune eccezioni che come già evidenziato in passato potrebbero in effetti dipendere da una formulazione dei quesiti non ottimale, così come rilevato dalla CP nel rapporto 2017, quando chiedeva che le valutazioni neutre o comunque non esplicitamente negative (es. "non so") non fossero implicitamente aggregate a quelle negative e soprattutto utilizzate per pesare la percentuale di quelle positive.

Fra le criticità rilevate in base a ciò che traspare dai questionari, in ordine di rilevanza, si segnala quanto segue.

1) Il quesito 17 riguarda la fruizione dell'orario di ricevimento dei docenti per fornire i chiarimenti del caso ed ha avuto percentuali di risposte positive molto basse. E' evidente che permane il problema che rispondere "No" al quesito 17 ("Nella preparazione all'esame ha usufruito del ricevimento del docente per chiarimenti?") non implica nulla di negativo, ma solo la mancanza di una necessità.

2) Il quesito 19 (Ha trovato difficoltà nella preparazione all'esame non avendo frequentato?) ha una percentuale del 29% di risposte positive. Sorge il dubbio che la valutazione dipenda anche in questo caso da una risposta negativa, come sottolineato dalla precedente relazione di questa CP per quasi tutti i CdS.

Si è completamente risolto il problema del quesito 18 che quest'anno presenta 84% di risposte positive (Il docente dell'insegnamento è stato reperibile per chiarimenti durante l'ora di ricevimento o tramite email?) e quello dei quesiti 16 e 23 inerenti le attività didattiche integrative che quest'anno si attestano a 96% e 77% rispettivamente.

Infine, va menzionato il fatto che l'importanza della compilazione dei questionari è stata sottolineata sia dal Coordinatore, sia da diversi docenti del corso.

Se si fa riferimento alle valutazioni post-laurea 2017, disponibili attraverso il sito AlmaLaurea (<http://www.almalaurea.it/>) (n=62), il quadro fin qui esposto per ciò che riguarda la soddisfazione complessiva è sostanzialmente confermato. Infatti, il 42% degli intervistati si è detto decisamente soddisfatto del CdS ed il 48% più sì che no. Nel suo complesso si dichiara soddisfatto dei rapporti con i docenti (34% decisamente sì ed il 59% più sì che no), mentre il 71% ritiene adeguato il carico di studio in rapporto alla durata del CdS. Il 78% degli intervistati si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS e nello stesso Ateneo.

b) Linee di azione identificate

Come già indicato in passato, in merito al questionario sul grado di soddisfazione degli studenti, sarebbe necessario, rendere non equivoca l'interpretazione dei quesiti, separando chiaramente le risposte che esprimono valutazioni certamente negative da quelle che indicano altro (es. "Non previste", "Non ho usufruito del ricevimento", etc.). Queste modifiche sono state peraltro apportate almeno in rapporto alla disponibilità del docente e quindi, una volta interpretate correttamente le risposte ai quesiti, non si ravvisano ulteriori criticità. Per le attività integrative, è certo che, una volta reso non equivoco il questionario, dovrà essere assicurata, se necessaria, un'offerta più ampia di quella attuale.

Si invita ogni docente a promuovere ulteriormente l'utilità dei questionari, chiarendo la sicurezza dell'anonimato, presso gli studenti, anche in virtù del cambiamento ottenuto da questa CP di visione da parte dei docenti dei questionari solo 3 volte/anno e non più ad ogni sessione di esame.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Il corso di Laurea Magistrale (LM) in Biologia Cellulare e Molecolare e Scienze Biomediche (BCMSB) ha come finalità la creazione di figure professionali atte sia al mondo della ricerca che a strutture diagnostiche e sanitarie in generale. Il corso è stato ben accettato dalla popolazione studentesca visto che gli immatricolati nell'AA 2016/17 sono stati 74 numero simile a quello del precedente anno (86). Il tasso di laurea per BCMSM entro la durata normale del CdS è del 40 % mentre il tempo medio impiegato per laurearsi si attesta intorno a 2,8 anni (da AlmaLaurea).

Per questo CdS è quindi ancora presente una lieve problematica nella progressione del percorso di studio degli studenti. Il ritardo nel conseguimento della laurea non sembra però tanto dovuto a problemi nel superamento degli esami nel primo anno, quanto, piuttosto, a un allungamento dei tempi di lavoro sperimentale e di frequenza in laboratorio per il tirocinio soprattutto nella gestione dei tirocini esterni (Erasmus e non solo). Se da una parte l'accesso da parte dei nostri studenti a strutture esterne all'ateneo di buon prestigio aumenta di molto la loro preparazione professionale, dall'altra spesso rallenta la laurea del candidato.

Dai dati nel loro complesso sembra che il corso sia sostanzialmente orientato alla qualificazione di soggetti dedicati alla ricerca. Infatti, il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati imponendo uno stage obbligatorio in laboratorio della durata di almeno 9 mesi, che insegna allo studente non solo tecniche ma anche team work, inglese scritto e parlato, la responsabilizzazione e la morale del lavoro. Inoltre, quasi il 50% dei tirocinanti della LM BCMSB lavora in istituti di ricerca esterni all'ateneo, prevalentemente nel Lazio, alcuni anche in altre regioni. Questo contatto favorisce l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, nei limiti di una situazione economica complessiva particolarmente difficile, specialmente nel Lazio. Numerosi studenti della LM BCMSB hanno svolto e svolgono il tirocinio in laboratori di ricerca europei, usufruendo di progetti di scambio del tipo Erasmus ed alcuni sono anche accettati in laboratori extraeuropei.

Per le valutazioni sulla condizione occupazionale sono stati consultati i dati forniti sul sito web di AlmaLaurea (anno di indagine: 2017, anni dalla laurea: 1, n. intervistati: 48). Dai dati raccolti si evince che circa il 70% degli studenti dopo il conseguimento della LM continua gli studi in corsi di alta formazione quali Dottorati di Ricerca, il 30 % lavora. La scelta di proseguire gli studi viene motivata dalla intenzione di migliorare la propria professionalità. Il 42% dei laureati che lavorano dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.

Il 25 Settembre 2017 si è tenuto il più recente incontro con le Parti sociali nel quale è stata discussa la possibilità di interazione tra il mondo produttivo e i nostri laureati. Il verbale di tale incontro è presente sul sito della Macroarea di Scienze

<http://www.scienze.uniroma2.it/wp-content/uploads/2016/10/okVerbale-25-settembre-2017.pdf>

In generale, le parti sociali interpellate sulle competenze tecniche-scientifiche e trasversali hanno indicato una forte necessità che i laureati magistrali siano capaci di interagire con fluidità e sicurezza in lingua inglese. E' chiaro che uno dei valori aggiunti della frequentazione di un laboratorio estero è proprio l'acquisizione dell'utilizzo di un buon livello di inglese scientifico, scritto e parlato. Tuttavia, è da notare che per questo CdS è stato avviato un corso di inglese scientifico curato da docenti del CdS stesso.

E' inoltre presente sul sito della Macroarea di Scienze un servizio di *Job Placement* (<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=530&catParent=525>) con lo scopo di facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro ai laureati.

La maggior parte dei docenti utilizza il sito web della macroarea (Didattica web, <http://didattica.uniroma2.it/home/accedi>) come luogo virtuale di incontro con gli studenti, non solo caricandovi le slides delle lezioni, ma altri sussidi didattici come articoli scientifici e filmati. Ricordiamo che detto materiale didattico è di fondamentale importanza per corsi di II livello dove spesso mancano libri di testo. Per concludere, va sottolineato che dal punto di vista didattico il massimo beneficio derivante dal livello di preparazione scientifica dei docenti si ha nel momento del tirocinio pratico, ovvero nel momento dell'incontro dello studente con la realtà di ricerca.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Questa CP auspica una migliore sinergia tra Università, Enti di Ricerca e Imprese, attraverso momenti di incontro, con cadenza periodica e/o forme di collaborazione per realizzare percorsi congiunti e di interesse comune e ribadisce la necessità di incontri specifici per ogni CdS, invitando, per esempio, rappresentanti delle Aziende/Enti che offrono già possibilità di stage e tirocini, al posto dell'attuale incontro comune per l'intera Macroarea. A questo la CP evidenzia la mancanza di un percorso formativo/informativo di qualsiasi genere, che metta il laureato nelle condizioni di poter essere lui stesso il soggetto di nuove realtà produttive (start up, imprese, etc). L'interazione con gli studenti della LM ha individuato a questo proposito una mancanza di conoscenza dei lavori meno tradizionali e più innovativi, che i biologi magistrali possono attualmente intraprendere utilizzando le competenze tecniche e trasversali (hard and soft skills) che hanno recepito durante il corso universitario.

La CP richiede inoltre, una relazione sugli esiti degli incontri per ogni CdS in modo da avere chiaro il quadro della richiesta e offerta delle parti sociali.

Facendo seguito alle raccomandazioni di questa CP, che aveva richiesto che il verbale degli incontri con le Parti Sociali fosse reso pubblico sul sito web della LM, questo è effettivamente reperibile, ma resta da migliorare la diffusione dell'informazione intorno a questo materiale, in modo che sia di effettiva utilità per gli studenti.

Resta e resterà da sciogliere, ad invarianza di spesa, l'annoso nodo delle carenze relative ad aule, laboratori, postazioni informatiche, etc.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

Dai questionari degli studenti, disponibili sul sito <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2/> e relativi agli studenti frequentanti 50-75% e oltre il 75% delle lezioni il carico di studio complessivo (indicatore D1- 7,6/10), l'organizzazione complessiva degli insegnamenti (D2 - 7,7/10) e

l'organizzazione degli esami (D3- 7,6/10) sono giudicati positivamente dagli studenti del CdS iscritti nel 2016-17.

Gli esami sono bilanciati nelle varie sessioni e il loro numero e le modalità con le quali vengono effettuati non sembrano rappresentare un ostacolo per l'ottenimento dei risultati programmati. La maggior parte dei docenti verifica lo stato di preparazione degli studenti attraverso un esame frontale, più raramente scritto, a volte coadiuvato dalla presentazione orale di un approfondimento bibliografico. Nella maggior parte dei corsi, il materiale didattico non è rappresentato da un libro di testo consigliato, quanto dalle lezioni frontali (nella maggior parte dei casi depositate come riassunto e diapositive in Didattica web), insieme a letture consigliate reperibili in rete. Rappresentando il tirocinio circa un anno di impegno giornaliero dello studente, viene delegato a questa esperienza formativa la gran parte degli insegnamenti "pratici" quali tecniche e metodologie, e legati alla costruzione secondo il metodo scientifico di una ricerca.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La richiesta degli studenti di rendere le modalità di esame definite e chiare fin dall'inizio del corso è stata ampiamente monitorata da parte del coordinatore del CdS che ha richiesto ad ogni docente la definizione delle modalità di verifica delle conoscenze nella propria materia. E' stato richiesto, anche in sede di Consiglio di Dipartimento, che le modalità di esame vengano chiarite a tutti gli studenti fin dall'inizio del corso, insistendo su modalità semplici, definite e immutabili per almeno un anno accademico.

Facendo seguito a quanto sollecitato dalla CP lo scorso anno, la maggior parte dei docenti nel CdS ha dato disponibilità ad aggiungere appelli d'esame straordinari in tutti i casi in cui gli studenti dovessero manifestare questa necessità. Si raccomanda di osservare questa indicazione anche nel caso dell'esame di lingua inglese e nel caso di altri corsi che non rispettino il numero minimo di 6 appelli per anno accademico distribuiti nelle tre sessioni. L'efficacia di questa soluzione potrà essere valutata soltanto nel medio termine, orientativamente dall'AA 2019-20, soprattutto in termini di riduzione della durata media degli studi.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

a) Punti di forza

Il monitoraggio annuale è riuscito a dare una fotografia abbastanza esatta della realtà del CdS BCMSM. Soddisfacenti i dati riportati le analisi dei problemi e anche i tentativi di interpretazione di alcuni dei problemi inerenti al corso.

Come già espresso nel rapporto dello scorso anno, la CP ritiene che il rapporto di Riesame Ciclico, così come, per finalità diverse, il rapporto di Monitoraggio annuale siano potenzialmente strumenti utili ai fini dell'ottimizzazione dell'offerta formativa conferita da questo CdS. E' evidente, tuttavia, che se quanto ipotizzato in termini di interventi di miglioramento proposti per questa LM non sarà valutato almeno nel medio termine ogni stima circa l'efficacia di quanto realizzato è destinata ad essere di dubbia attendibilità. Infatti, un'analisi effettuata anno per anno rischia di mettere in luce solo la variabilità intrinseca di qualsiasi valutazione, mascherando le tendenze effettivamente rilevanti ai fini di eventuali azioni correttive, laddove queste siano attuabili.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Scheda di monitoraggio annuale, commentando in maniera critica gli indicatori quantitativi sulle carriere degli studenti e su altri aspetti rilevanti del CdS, assumerebbe un valore maggiore se esaminata in una prospettiva temporale almeno di medio termine, poiché è molto difficile poter cogliere variazioni realmente indicative nell'arco di tempo di un solo anno.

Un discorso analogo vale anche per il Rapporto di Riesame ciclico, che, contenendo un'autovalutazione dell'andamento complessivo del CdS, è mirato a verificare se i presupposti fondanti il CdS restano validi e se il sistema di gestione rimane adeguato. Dunque, anche in questo caso non sembra rilevare e valutare variazioni significative del quadro complessivo se non almeno nel medio termine. E' quindi auspicabile che esso si concentri sugli elementi a minor variabilità interannuale, puntando sull'analisi di trend pluriennali, ove questi siano disponibili. Ciò renderebbe il Rapporto più snello e più facilmente fruibile.

E) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza

La SUA-CdS ha come finalità la definizione della domanda di formazione, la formulazione dell'offerta formativa, la certificazione dei risultati dell'apprendimento, l'esplicitazione dei ruoli che riguardano il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo ed il riesame periodico dell'impianto del Corso di Studio, al fine di apportare i necessari correttivi. Dunque, essa non è un documento che di anno in anno può trasformarsi radicalmente, ma piuttosto una traccia per orientare un graduale adattamento. La pubblicazione della SUA-CdS è anche uno strumento di autovalutazione del corpo docente che afferisce al CdS, che permette di stimare se e come esso abbia raggiunto gli obiettivi previsti. Poiché la SUA-CdS è un documento obbligatoriamente pubblico, almeno in alcune delle sue parti, essa offre agli studenti una chiara indicazione di ciò che viene pianificato in merito al progetto formativo offerto. Le informazioni presenti sulla SUA-CdS sembrano a questa commissione corrette in tutte le loro parti e sono accessibili dal sito della macroarea: <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=593&catParent=565>.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Ancora una volta si deve raccomandare di dare la massima evidenza, nel sito web del CdS, alla disponibilità della Scheda SUA annuale per gli studenti in corso. Si reitera, inoltre, la raccomandazione di istituire un sito di Ateneo dove siano accessibili le Schede SUA e le valutazioni degli studenti di tutti i CdS, al fine di facilitare gli studenti nella scelta della Laurea a cui iscriversi. Infine, oltre a rendere facilmente accessibili le schede SUA, si ritiene fondamentale fornire spiegazioni il più possibile semplici ed essenziali in merito al ruolo ed ai contenuti delle schede SUA. Si propone di fornire ai coordinatori una scheda SUA precompilata nelle parti che derivano da atti formali altrove depositati. Si raccomanda anche di non inserire nella scheda SUA dati quantitativi altrove reperibili, se non in caso di assoluta necessità, focalizzandosi piuttosto sui commenti relativi ai dati stessi.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Tutto ciò che è ragionevolmente migliorabile è stato ampiamente presentato nel rapporto dello scorso anno ed in quelli degli anni precedenti, ai quali si rimanda integralmente. E' evidente che ciò che non è materialmente risolvibile, stanti le disponibilità di persone e risorse o le effettive possibilità di incidere su processi governati da altri soggetti, non può che essere menzionato tal quale di anno in anno, reiterando uno sterile esercizio di copia-e-incolla di tutte le criticità.

A questo proposito, tuttavia, merita di essere menzionato quanto emerso al margine della visita dell'ANVUR che ha interessato il nostro Dipartimento ed i nostri CCS. Dopo aver esaminato tutti gli aspetti formali, la commissione ha chiesto se c'erano elementi che si riteneva utile discutere con loro. Uno dei punti posti all'attenzione della commissione è stata la natura dei documenti prodotti su base routinaria, come - ad esempio - questo stesso rapporto. Alla domanda "E' utile riportare informazioni già reperibili altrove o elencare fatti, problemi e potenziali soluzioni che si ripropongono tal quali ogni

anno, o è meglio un documento di 1-2 pagine in cui si riportano solo fatti nuovi e rilevanti?”, la risposta è stata “La seconda: **riportare solo i fatti nuovi ed essenziali** è la cosa giusta da fare.”.

Anche se questo rapporto ricalca fedelmente quello dello scorso anno, come struttura e contenuti, e quelli degli anni ancora precedenti per ridondanza dei contenuti, la proposta di miglioramento che si ritiene utile avanzare ancora una volta (e verosimilmente per l’ultima volta) quest’anno è quella di dar seguito a quanto sopra, **riducendo tutti i documenti all’essenziale**, ovvero a quanto è effettivamente **utile** riportare. Tutto ciò coerentemente non soltanto con un autorevole parere, sia pure espresso in via informale, come quello della commissione ANVUR, ma anche per coerenza con quanto in questa stessa sede era stato raccomandato già lo scorso anno, ancor prima che tale parere fosse acquisito.

Si ravvisa l’opportunità di estendere il processo di valutazione, sia pure in forme diverse (es. in formato libero) anche ai tirocini, suggerendo la pubblicazione in forma anonima delle valutazioni nei siti dei CdS interessati. Si invitano i docenti a rendere disponibile il materiale relativo ai loro corsi su Didattica Web ed a verificare la congruenza con il sito di Macroarea.

In merito alle strutture, per quanto riguarda SOGENE, gli studenti e i docenti della CP segnalano che nel corso del 2018 è stato chiuso uno dei due punti ristoro presenti nella struttura e alcuni distributori automatici non vengono sottoposti a corretta manutenzione e risultano spesso fuori uso creando notevoli disagi. Si sollecita un intervento urgente in tal senso.